



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

**AI PRESIDENTI OMCEO
AI PRESIDENTI CAO
AL COMITATO CENTRALE
Loro sedi**

COMUNICAZIONE N.124

Cari Presidenti,

il 25 settembre u.s. la Corte Costituzionale si è pronunciata sul suicidio assistito ritenendo “non punibile ai sensi dell’articolo 580 del codice penale, a determinate condizioni, chi agevola l’esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di un paziente tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetto da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che egli reputa intollerabili ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli”.

È stata ritenuta una sentenza storica in quanto nel nostro Paese per la prima volta il principio all’autodeterminazione del cittadino non è limitato solo ai trattamenti sanitari, ma riguarda la possibilità di disporre della propria vita.

Naturalmente, “la Corte ha subordinato la non punibilità al rispetto delle modalità previste dalla normativa sul consenso informato, sulle cure palliative e sulla sedazione profonda continua (articoli 1 e 2 della legge 219/2017) e alla verifica sia delle condizioni richieste che delle modalità di esecuzione da parte di una struttura pubblica del SSN, sentito il parere del comitato etico territorialmente competente”.

Nello stesso tempo, la Consulta ha auspicato, anzi ha ritenuto “indispensabile l’intervento del Legislatore” per normare e rendere fruibile tale diritto. Per comprendere in maniera esaustiva quanto la Corte ha statuito è necessario leggere l’intero impianto della sentenza, che sarà disponibile nelle prossime settimane.

Un tema che sta suscitando differenti reazioni in quanto richiama le proprie e diverse convinzioni etiche, insite nella coscienza di ognuno di noi.

Alla FNOMCeO e a tutti gli OMCEO tocca l’applicazione delle norme ed il riconoscimento dei diritti, coerentemente con quanto riconosciuto dalla Corte e definito dalla Costituzione.

Non v’è dubbio che tutto ciò non può lasciarci indifferenti e richiede un ampio dibattito interno per armonizzare le disposizioni previste dal Codice con la nuova previsione costituzionale.

La Federazione Nazionale con comunicazione n.41 del 22 marzo 2019 prot.n.4979, ha messo a disposizione di tutti il documento redatto dalla Consulta Deontologica sul suicidio assistito e presentato come parere al Comitato Nazionale per la Bioetica e al Parlamento, approvato dal Comitato Centrale in data 14 marzo 2019.

In quei documenti abbiamo affermato “che i principi del nostro Codice sono esaustivi dell’esercizio della professione, e che il paradigma che l’ha ispirato continua a essere valido”.

È evidente che “persone che si trovano in condizioni siffatte dal punto di vista clinico non possono essere affidate che a un team medico possibilmente composto dal curante, da un medico legale e da un clinico esperto, oltre che da uno psicologo”.

Mai abbandoneremo i nostri pazienti, assicurando l’assistenza anche in situazioni drammatiche come quelle previste dalla sentenza della Corte.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

Ciononostante, nel riconoscere il diritto del cittadino bisognerà comprendere quale ruolo e quali compiti devono essere affidati al medico in un percorso che porta ad una pratica estranea all'attività medica quale il suicidio, peraltro tutta ancora da normare.

Lo sforzo che dobbiamo compiere è quello di evitare lacerazioni all'interno della nostra comunità professionale rendendo, se fosse possibile, compatibili i principi presenti nel nostro Codice di Deontologia medica con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale.

Con questo spirito abbiamo affrontato in questi giorni, molto particolari per me, il dibattito che si è avviato dopo la pronuncia della Corte.

Abbiamo la necessità di definire tutti insieme una posizione.

Ho chiesto al Presidente Muzzetto di predisporre, attraverso la Consulta Deontologica, un documento da presentare in Consiglio Nazionale. Nel contempo, i vari incontri organizzati nei diversi OMCeO e il convegno di Parma del prossimo 18 ottobre sul suicidio assistito ci aiuteranno ad approfondire tale tematica.

Appena possibile vi comunicherò la data del Consiglio Nazionale.

Cari saluti.

Filippo Anelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs 82/2005